

Covid, riparte la caccia ai non vaccinati. "Più posti letto negli ospedali"

L'EMERGENZA SANITARIA

Medici di base a caccia di pazienti non vaccinati Più posti letto Covid

di Rory Cappelli

Parte la caccia al non vaccinato: la Regione si attrezza inviando ai medici di famiglia la lista dei pazienti ancora restii, per i più svariati motivi, a inocularsi il siero. Con la raccomandazione di contattare i pazienti riottosi «uno per uno» per spiegare, per sciogliere dubbi, per chiarire perplessità. E, in attesa dell'ondata di rientro dalle ferie di tanti romani e laziali, e anche per i dati in costante, anche se per ora lieve, aumento, gli ospedali sono passati al «Piano di Risposta all'evoluzione dell'epidemia», come «previsto dalle azioni di Fase IX»: cioè sono passati a un aumento dei posti letto per pazienti Covid. «La rilevazione mostra un valore di RDT (indice di replicazione diagnostica) al di sotto di 1, mentre permane un valore medio di nuovi positivi superiore a

400 casi per la quinta settimana consecutiva e un indice di occupazione superiore all'80 per cento per i posti letto ordinari e semintensivi attualmente attivi nella rete». Una rete, dunque, che sta per arri-

vare al suo massimo e che va quindi aumentata: «La situazione epidemiologica corrisponde alla Fase di attivazione dello Scenario di rischio 1, secondo i criteri descritti nella Fase IX» con una dotazione che «verrà definita progressivamente in relazione all'evoluzione del flusso dei ricoveri». I posti letto covid previsti sono 817 in terapia ordinaria e 153 in terapia intensiva.

«A Tor Vergata abbiamo già riattivato il reparto e stiamo già iniziando a riempirlo», spiega Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit (Società italiana di malattie infettive) e primario di Malattie Infettive al policlinico Tor Vergata. «Stiamo sottostimando la circolazione reale del virus, è sempre accaduto in estate, ma ora si sta verificando in maniera particolare: molti non fanno i tamponi o non denunciano la loro positività per continuare le vacan-

ze. Quindi al di là del tasso di positività, vediamo un aumento dell'utilizzo dei letti per ricovero ordinario e per terapia intensiva, un aumento progressivo. A Tor Vergata



Peso: 1-3%, 3-26%

avevamo dismesso i ricoveri per il coronavirus e ora abbiamo dovuto riattivare i letti covid. Certo» conclude il professore, «La situazione è ancora tranquilla: ma nulla fa ben sperare, anzi tutto lascia temere che questo trend in salita continuerà e che ci ritroveremo in difficoltà. Ci può aiutare soltanto il vaccino. Si ricoverano soprattutto i più gravi e soprattutto i non vaccinati».

I non vaccinati, dunque. Che la regione insegue, che i medici di famiglia devono aiutare. «Anche perché il vaccino funziona», spiega Antonio Magi, presidente dell'Omceo di Roma. «Il 95 per cento di quelli che finiscono in ospedale sono non

vaccinati. Tra l'altro è un fatto anche etico e civico: chi ha patologie gravi si è spesso trovato a dover rinunciare all'operazione. Si avvicina la fine delle ferie», conclude. «E allora sì che purtroppo faremo i conti».

Andreoni: “Molti
non denunciano
la positività per
continuare le vacanze”



Peso:1-3%,3-26%